

EFSOP

FORE

Forum per la Regolamentazione Osteopatica in Europa

EFSOP

ORDINAMENTO
EUROPEO PER
**I CRITERI DELLA
PRATICA
OSTEOPATICA**

“Il miglioramento della sicurezza del paziente porterà benefici nell’innalzamento degli standard e della qualità in tutta Europa.

Contribuirà anche a migliorare la fiducia dei pazienti nell’assistenza sanitaria ovunque si trovino nell’Unione”.

Markos Kyprianou
Commissario Europeo alla Salute

[Forum per la Regolamentazione Osteopatica in Europa](#)

Il **Forum per la Regolamentazione Osteopatica in Europa (FORE)** riunisce gli Albi nazionali e le Autorità Competenti per l’osteopatia in tutta Europa.

La missione del FORE è quella di proteggere i pazienti europei, di promuovere la fiducia nei professionisti osteopatici e di essere all’avanguardia nella regolamentazione dell’assistenza sanitaria.

Poiché i vari Paesi si trovano attualmente a diversi stadi di riconoscimento / regolamentazione, il lavoro del FORE è fondamentale perché la professione osteopatica si confronti con successo con le crescenti sfide in Europa. Una di queste sfide è rappresentata dalla sempre maggiore mobilità dei professionisti e dei pazienti in tutta Europa¹. Il FORE è favorevole ad una maggiore libertà di movimento, ma ciò non dovrebbe andare a discapito della sicurezza del paziente e della qualità dell’assistenza.

Per questa ragione il FORE sta lavorando per migliorare lo scambio di informazioni e per sviluppare un consenso unanime sui criteri di insegnamento, di addestramento e della pratica osteopatica in tutta Europa.

1 Direttiva 2005/36/EC del Parlamento e del Consiglio Europeo del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali.

Contenuto

(N.d.T. Il numero delle pagine nel seguente elenco dovrà essere modificato in funzione dell'impaginazione)

Introduzione all'EFSOP _____	5
Scopo _____	5
Sezione 1 Conoscenze pertinenti per la pratica osteopatica _____	6
Sezione 2 Comprensione dei concetti e dei principi osteopatici _____	7
Sezione 3 Interazione con i pazienti _____	8
Sezione 4 Qualità e abilità personali _____	9
Sezione 5 Comunicazione _____	10
Sezione 6 Identificare e valutare i bisogni dei pazienti _____	11
Sezione 7 Acquisire, utilizzare e accrescere le capacità palpatorie _____	12
Sezione 8 Pianificare, monitorare e giustificare il trattamento osteopatico _____	13
Sezione 9 Intraprendere il trattamento osteopatico e la gestione del paziente _____	14
Sezione 10 Valutazione del processo e dei cambiamenti dopo-trattamento _____	15
<i>(N.d.T.: a pag 15 il testo originale riporta "progresso (progress)" invece di "processo(process)". CONTROLLARE)</i>	
Sezione 11 Promuovere e mantenere la salute _____	16
Sezione 12 elaborare le informazioni e i dati _____	17
Sezione 13 Fornire una struttura di alta qualità per l'assistenza sanitaria osteopatica _____	18
Sezione 14 Lavorare con altri professionisti dell'assistenza sanitaria _____	19
Sezione 15 Responsabilità professionali ed etiche _____	20
Sezione 16 Controllare e continuare lo sviluppo professionale _____	21

Ogni sezione descrive un'area della pratica osteopatica e fornisce un elenco dei requisiti fondamentali di tale area.

Introduzione all'EFSOP

L'Ordinamento Europeo per i Criteri della Pratica Osteopatica (EFSOP) stabilisce i criteri che un osteopata deve essere in grado di dimostrare nell'esercizio della pratica osteopatica, in linea con i principi osteopatici. Ogni area di competenza è descritta nel suo contesto osteopatico e quindi ulteriormente presa in considerazione secondo numerose dichiarazioni sui risultati riscontrati.

Gli osteopati sono operatori di primo contatto dell'assistenza sanitaria. L'EFSOP riconosce la necessità degli osteopati di considerarsi come parte di una più ampia comunità di assistenza sanitaria. Ciò comporta responsabilità che includono la necessità per gli osteopati di riconoscere i loro obblighi legali e morali nei confronti dei loro pazienti, oltre all'impegno di mantenere nella loro attività professionale competenza, continuità nello sviluppo professionale e l'adozione di una posizione di autocritica.

Scopo

Questo Ordinamento Europeo per i Criteri della Pratica Osteopatica è inteso come modello per stabilire le competenze fondamentali necessarie per un osteopata e per ispirare i sistemi nazionali su base volontaria.

Sebbene questo Ordinamento non abbia fondamenti legali e non sia destinato a sostituirsi alla legge nazionale, il suo scopo è di:

- aiutare la professione ad ottenere riconoscimento e regolamentazione laddove ciò non esista ancora
- fornire ai pazienti criteri per l'assistenza osteopatica, indipendentemente da dove si rivolgeranno per un trattamento in Europa

I contenuti di questo documento saranno riesaminati e sottoposti a revisione secondo necessità. Ove possibile abbiamo indicato se i requisiti a livello nazionale possono eventualmente prescrivere misure più o meno severe.

Questo documento costituisce la base dell'Ordinamento Europeo per le Norme della Pratica Osteopatica (EFCOP)² e dei criteri di istruzione e addestramento in osteopatia.

² Ordinamento Europeo per le Norme della Pratica Osteopatica. Forum per la Disciplina Osteopatica in Europa, 2007.

Sezione 1 Conoscenze pertinenti per la pratica osteopatica

La conoscenza delle dinamiche del corpo umano, inclusa la comprensione di come e perché ciò si rifletta sull'anatomia dell'individuo, e la loro interazione con l'ambiente fisico e sociale. Questa conoscenza deriverà da moderne fonti scientifiche e di altra natura, supportate dall'analisi critica della documentazione di ricerca. Altre fonti comprenderanno aspetti di fisiologia, sociologia e altre discipline connesse.

Questa conoscenza permetterà il riconoscimento e l'identificazione della malattia e di stati pre-patologici. L'osteopata deve mantenere ed aggiornare in modo continuativo questa conoscenza, in modo da ispirare il ragionamento clinico e il processo decisionale necessari a somministrare il corretto trattamento osteopatico. Ove possibile, tale conoscenza dovrà essere supportata da documentazione di ricerca.

L'osteopata deve essere in grado di dimostrare:

- 1.1** una conoscenza dettagliata della struttura e della funzionalità del corpo umano, con particolare enfasi sul sistema muscolo-scheletrico. Tale conoscenza dovrà essere sufficiente per saper riconoscere, identificare e stabilire la differenza fra strutture anatomiche e processi normali e anormali nel corpo umano.
- 1.2** la comprensione del fatto che il problema evidenziato potrebbe nascondere patologie sottostanti.
- 1.3** una conoscenza delle malattie umane sufficiente ad ispirare il giudizio clinico e a riconoscere disturbi inadatti al trattamento osteopatico
- 1.4** una conoscenza della psicologia umana e della sociologia sufficiente a creare il contesto per il processo decisionale clinico e per la gestione del paziente
- 1.5** l'uso dei principi di biofisica sufficiente a capire l'effetto delle forze che agiscono nell'ambito della materia vivente, in particolar modo nell'utilizzo efficace di tali forze nell'applicazione delle tecniche osteopatiche
- 1.6** la capacità di trovare, valutare ed applicare alla pratica osteopatica la relativa documentazione di ricerca di alta qualità.

Sezione 2 **Comprensione dei concetti e dei principi osteopatici**

Gli osteopati devono dimostrare comprensione dei concetti e dei principi osteopatici. Tali concetti e principi dovranno essere applicati criticamente ed in modo continuativo nell'assistenza ai pazienti.

L'osteopata deve essere in grado di dimostrare:

2.1 la comprensione totale e critica dei concetti e dei principi dell'osteopatia, e come gli stessi permeino e costituiscano una guida al processo decisionale clinico razionale.

2.2 la comprensione dei modelli di salute, affezione e malattia e come gli stessi permeino l'analisi clinica dell'assistenza e della gestione dei pazienti.

2.3 la consapevolezza critica dei principi e della pratica di altri approcci di assistenza sanitaria.

2.4 la comprensione di come i principi osteopatici sono espressi e trasformati in azione mediante svariati approcci di trattamento e di gestione osteopatici, e di come scegliere o modificare le tecniche per soddisfare le esigenze del singolo paziente.

2.5 l'impegno a considerare il paziente nella sua interezza ed a riconoscere che il problema contingente può essere causato da problemi di salute sottostanti.

Sezione 3 **Interazione con i pazienti**

Il rapporto terapeutico in osteopatia è caratterizzato da molte sfide etiche per l'osteopata e per il paziente. Una caratteristica fondamentale dell'osteopatia è l'uso dell'approccio manuale consapevole, e questo necessita di fiducia e confidenza reciproche fra il paziente e l'osteopata. Gli osteopati devono essere in grado di stabilire e mantenere con il paziente un rapporto etico, sincero e adeguatamente empatico.

L'osteopata deve anche essere capace di intraprendere un rapporto professionale con il paziente per garantire che tutte le azioni e tutti gli interventi siano effettuati in accordo con il suo codice nazionale per l'esercizio della pratica / EFCOP. L'osteopata deve saper dimostrare comprensione ed impegno in questioni di pari opportunità.

L'osteopata deve essere in grado di dimostrare:

3.1 consapevolezza e comprensione delle questioni etiche con le quali è probabile che un professionista si debba confrontare, e di avere strategie di gestione giustificabili ed accettabili.

3.2 la capacità di affrontare l'incertezza senza perdere fiducia nella propria professionalità, e la capacità di gestire il caso.

3.3 una vasta gamma di abilità integrate e di consapevolezza di sé stesso sufficienti a gestire in modo efficace le sfide cliniche in circostanze o situazioni poco abituali.

3.4 la capacità di mantenere l'assistenza ad alti livelli qualitativi in situazioni di incompatibilità personale con un paziente.

3.5 un forte impegno nel mantenere la riservatezza dei pazienti e ad agire solo con il consenso informato del paziente, secondo il codice nazionale per l'esercizio della pratica / EFCOP.

3.6 la capacità di mantenere l'efficacia professionale ad alti livelli qualitativi mediante l'adozione di adeguate strategie per la cura di sé, sia fisica che psicologica, durante l'interazione con i pazienti.

3.7 la volontà di scambiare ed utilizzare in modo critico i punti di vista e gli approcci di altre professioni nell'ambito dell'assistenza sanitaria.

Sezione 4 Qualità ed abilità personali

Gli osteopati devono avere consapevolezza di sé stessi ed avere una visione cosciente, matura e realistica dei propri punti di forza e delle proprie limitazioni. L'autoanalisi critica dovrà essere sviluppata ad alto livello ed utilizzata come guida per l'efficace utilizzo delle capacità di ragionamento clinico, di soluzione dei problemi clinici e del processo decisionale, nonché per gestire in modo etico ed efficiente l'incertezza clinica.

L'osteopata deve essere in grado di dimostrare:

4.1 un livello di coordinazione e di abilità sufficienti per fornire assistenza osteopatica ad alto livello.

4.2 una profonda conoscenza dei propri punti di forza e delle proprie limitazioni sufficiente per promuovere il proprio sviluppo in modo attivo e pianificato.

4.3 la capacità di riconoscere la necessità di richiedere assistenza professionale da parte dei colleghi.

4.4 la dimostrazione di capacità nella soluzione dei problemi e nel ragionamento ad un livello tale da ispirare e guidare l'interpretazione di dati clinici e di altra natura, e da contribuire ad un efficace ragionamento e processo decisionale clinici.

4.5 l'impegno ad intraprendere attività di apprendimento autogestite come parte integrante dell'esercizio della professione osteopatica.

4.6 la volontà di sostenere ed assistere colleghi osteopati

4.7 l'applicazione pratica di teorie e modelli associati all'elaborazione di giudizi professionali.

4.8 la capacità di prendersi cura di sé stesso e di operare con un adeguato grado di auto protezione coerente col mantenimento di un accettabile livello di assistenza al paziente.

Sezione 5 Comunicazione

Una comunicazione efficace è il requisito fondamentale per un'assistenza osteopatica di alto livello. E' soprattutto, ma non solo, legata all'interazione fra il paziente e l'osteopata.

L'assistenza ai pazienti può anche dipendere dalla qualità della comunicazione con altri osteopati e altri professionisti dell'assistenza sanitaria, così come con chiunque altro sia coinvolto nell'assistenza al paziente.

Gli osteopati devono avere capacità interpersonali molto sviluppate. Devono essere in grado di comunicare in modo efficiente con pazienti dal background culturale ed etnico diverso, di età diverse, e che possono avere un livello diverso di disponibilità a rivelare informazioni cliniche. Gli osteopati devono essere in grado di comunicare con un compagno o un accompagnatore del paziente e di tollerarne la presenza.

Abilità non verbali molto perfezionate quali la palpazione e l'agnizione uditiva e visuale devono essere complementari a buone capacità di comunicazione orale e scritta. Tale comunicazione non verbale viene usata per rafforzare, confermare o mettere in discussione i dati, le informazioni e le intuizioni ricavate dall'anamnesi.

Gli osteopati devono essere in grado di comunicare con gruppi di individui diversi a proposito delle rivendicazioni, delle aspirazioni, dei punti di forza e delle limitazioni dell'osteopatia e della sua pratica. Ciò dovrebbe avvenire da una prospettiva informata basata sull'analisi delle ricerche pubblicate. Questo è particolarmente importante nel momento in cui è in aumento l'interesse per l'uso dell'osteopatia nell'ambito dei sistemi di assistenza sanitaria pubblica.

L'osteopata deve essere in grado di dimostrare:

5.1 la conoscenza della gamma e delle varie forme di comunicazione interpersonale e i relativi punti di forza e le limitazioni in occasioni cliniche specifiche.

5.2 la capacità di scegliere e di passare da una forma di comunicazione all'altra con i pazienti e con i colleghi, pur mantenendo l'impegno nei confronti dei valori e delle considerazioni etiche.

5.3 l'abilità di mettere in relazione, integrare e reagire alle informazioni e ai dati acquisiti con mezzi verbali e non verbali.

5.4 la capacità di parlare da un punto di vista informato dell'osteopatia, delle sue limitazioni, dei suoi punti di forza e del suo potenziale.

5.5 la capacità di discutere e valutare criticamente la ricerca ed altre conclusioni relative all'efficacia e all'applicazione degli interventi osteopatici e alle rivendicazioni terapeutiche di altre discipline sanitarie.

Sezione 6 Identificare e valutare i bisogni dei pazienti

Gli osteopati devono essere in grado di operare nell'ambito di una struttura ad alto livello, che contribuisca a stabilire con ogni paziente un rapporto terapeutico efficace e sicuro.

Gli osteopati devono essere sensibili nei riguardi delle preoccupazioni del paziente ed identificarne i bisogni stilando un'esauriente anamnesi. Gli osteopati devono anche essere in grado di effettuare un completo e dettagliato esame fisico del paziente mediante capacità di osservazione, di palpazione e altro, per circostanziare il ragionamento clinico e la diagnosi differenziale e per fare da guida nella formulazione di possibili diagnosi osteopatiche.

Gli osteopati devono saper documentare accuratamente le loro conclusioni e le loro prognosi, giustificando possibili modi di agire che riflettano l'interpretazione critica delle conclusioni cliniche e di altre informazioni relative.

L'osteopata deve essere in grado di dimostrare:

6.1 la redazione efficace ed efficiente di un'anamnesi dettagliata del paziente ed un'analisi di quanto il paziente lamenta contestualmente.

6.2 il riconoscimento dell'importanza relativa del contesto bio-psicosociale in quanto il paziente lamenta contestualmente

6.3 l'adeguata organizzazione di esami clinici specifici necessari al paziente.

6.4 la capacità di effettuare una efficace valutazione biomeccanica del paziente

6.5 la capacità di effettuare una completa, sensibile e adeguatamente dettagliata valutazione palpatoria

6.6 la capacità di formulare un certo numero di ipotesi diagnostiche che spieghino quanto il paziente lamenta per contribuire all'elaborazione di un piano di trattamento o per reindirizzare il paziente ad un altro professionista dell'assistenza sanitaria.

6.7 la sensibilità e la capacità di consultarsi in modo efficace con il paziente in tutti gli stadi della valutazione.

6.8 la capacità di riconoscere le caratteristiche e le conseguenze della comunicazione non verbale e le questioni relative all'etnia, al genere, al credo religioso, alla sessualità, all'handicap e allo status socio-economico, che possono influire sulla salute del paziente.

6.9 la capacità di documentare in modo completo ed accurato i risultati della valutazione del paziente.

6.10 la capacità di stilare e discutere il contenuto delle lettere di reindirizzamento e di altre forme di comunicazione con i colleghi professionisti.

Sezione 7 Acquisire, usare ed accrescere le capacità palpatorie

Una caratteristica specifica degli osteopati è l'uso efficace da parte loro di una capacità di palpazione molto sviluppata ed affinata. La palpazione può essere considerata come uno dei canali di comunicazione più importanti per la maggior parte degli osteopati per stabilire un'interazione personale con i pazienti in termini di diagnosi, trattamento e valutazione. Devono essere in grado di individuare e reagire alle alterazioni dei cambiamenti fisiologici e strutturali a tutti i livelli nel corpo di un paziente e di monitorare lievi modifiche.

L'osteopata deve essere in grado di dimostrare:

- 7.1 una conoscenza critica del valore terapeutico dell'approccio manuale e della palpazione.
- 7.2 l'uso della relativa conoscenza per riconoscere e comprendere la struttura e la funzionalità dei tessuti durante la palpazione.
- 7.3 una conoscenza avanzata delle caratteristiche palpatorie del funzionamento normale e anormale dei tessuti e dei diversi sistemi del corpo umano.
- 7.4 un'abilità palpatoria di alto livello
- 7.5 l'impegno ad usare selettivamente la palpazione come parte del processo valutativo.
- 7.6 la capacità di usare la palpazione in modo efficace, sia come mezzo diagnostico che terapeutico.
- 7.7 la capacità di documentare in modo accurato ed appropriato le conclusioni della palpazione.
- 7.8 la capacità di usare la palpazione unitamente ad altri metodi di valutazione prima di formulare un'ipotesi diagnostica.
- 7.9 l'uso efficace della palpazione come sistema per un monitoraggio continuo degli effetti del trattamento.

Sezione 8 Pianificare, monitorare e giustificare il trattamento osteopatico

Gli osteopati devono essere in grado di formulare un piano giustificabile di trattamento osteopatico o di un modo di agire alternativo, che includa se necessario l'indirizzamento del paziente ad un professionista adatto. Questo dipenderà dal giudizio professionale dell'osteopata ispirato dalla valutazione critica di tutti i fatti e le conclusioni emersi dall'anamnesi, dall'esame clinico e da altre informazioni pertinenti, inclusi se del caso i test provenienti da fonti esterne. Questo giudizio dovrà essere guidato dal pensiero diagnostico differenziale e dal ragionamento clinico ispirato dall'applicazione dei principi osteopatici.

Gli osteopati si devono impegnare a mantenere la sicurezza ed il benessere del paziente prestando attenzione alla possibile presenza di patologie sottostanti o di processi pre-patologici, incluso il riconoscimento di condizioni che controindicano l'uso di determinati interventi osteopatici. Il modo di agire che si intende applicare deve essere pianificato nel contesto dei risultati previsti, delle aspettative del paziente e con il suo consenso informato. L'osteopata dovrà fare di tutto per garantire che i pazienti comprendano le spiegazioni fornite.

Gli osteopati devono essere in grado di assicurarsi la collaborazione del paziente facendo un uso efficace delle spiegazioni e delle risposte alle loro domande con adeguati livelli di dettaglio e un vocabolario non tecnico, includendo il riconoscimento del livello di aspettativa del paziente stesso.

Le procedure di reindirizzamento del paziente, se esistenti, devono essere presentate nella terminologia e con i dettagli coerenti con le aspettative ed i requisiti necessari ad un collega professionista dell'assistenza sanitaria. Le decisioni che riguardano l'assistenza al paziente devono anche prendere in considerazione la relativa ricerca di alto livello.

L'osteopata deve essere in grado di dimostrare:

8.1 una dettagliata analisi e riflessione sulle informazioni raccolte durante la stesura dell'anamnesi e la valutazione del paziente.

8.2 la formulazione e la giustificazione di alcune ipotesi diagnostiche per l'eziologia di quanto il paziente lamenta contestualmente.

8.3 la scelta di un adeguato modo di agire basato su un processo decisionale razionale, che includa una valutazione critica dei limiti personali di competenza, i probabili effetti del trattamento osteopatico, la relativa ricerca ad alto livello e i desideri del paziente.

8.4 se trattare o meno il paziente e, in caso negativo, scegliere il modo di agire più adeguato.

8.5 la formulazione di un piano di trattamento e di una prognosi

Sezione 9 Intraprendere il trattamento osteopatico e la gestione del paziente

Gli osteopati devono essere in grado di giustificare la scelta e l'utilizzo di qualunque forma di tecnica osteopatica e le relative modifiche, e di trattare esclusivamente con il consenso del paziente. Gli osteopati devono essere in grado di monitorare la reazione al trattamento tramite la palpazione, l'esame clinico e il feedback del paziente.

Nei limiti del possibile, gli osteopati devono coinvolgere il paziente in qualità di partner nelle decisioni inerenti la sua assistenza. Per ottenere il consenso informato gli osteopati devono spiegare al paziente le ragioni del suo trattamento, le esperienze, i benefici ed i possibili rischi. Gli osteopati devono documentare nella cartella clinica il loro modo di agire per un possibile uso futuro.

Gli osteopati devono essere in grado di riconoscere le condizioni e le situazioni in cui una determinata forma di intervento osteopatico è controindicata e di adottare efficaci approcci alternativi.

L'osteopata deve essere in grado di dimostrare:

9.1 la capacità di scegliere ed utilizzare una vasta gamma di tecniche osteopatiche e di approcci alla gestione del paziente.

9.2 Una completa comprensione critica della teoria, dei principi e della pratica dell'osteopatia e della relativa ricerca ad alto livello.

9.3 La consapevolezza delle indicazioni e controindicazioni all'uso di determinate tecniche osteopatiche e relative modifiche.

9.4 La capacità di giustificare la scelta ed il metodo di utilizzo di un trattamento osteopatico o di un approccio all'assistenza di un singolo paziente.

9.5 L'impegno e la capacità di monitorare da vicino gli effetti del trattamento durante e dopo la sua applicazione.

9.6 La capacità di adattare una tecnica osteopatica e di giustificarne l'utilizzo in relazione al feedback palpatorio ricavato dai tessuti del paziente.

9.7 La capacità di riflettere sui progressi del paziente e di modificare di conseguenza l'ipotesi diagnostica in essere e l'approccio alla gestione del paziente.

Sezione 10 Valutazione dei progressi e dei cambiamenti dopo il trattamento

*(N.d.T.: nell'indice a pag 3 invece di "progressi (progress)" il testo originale riporta "processo"(process).
CONTROLLARE)*

Gli osteopati si devono impegnare in una continua autoanalisi relativa alle loro azioni e attività professionali. Questo riguarda in modo particolare la loro valutazione dello stato di salute di un paziente dopo un trattamento osteopatico. Gli osteopati devono mantenere un approccio onesto e completamente giustificabile alla valutazione del livello di risultati ottenuto dal paziente. Ciò deve includere la documentazione accurata di quanto effettivamente riscontrato nella valutazione del paziente.

Gli osteopati devono essere in grado di riconoscere ed affrontare cambiamenti inattesi e forse dannosi, e di includerne la valutazione in un piano di trattamento modificato e concordato con il paziente. Ove necessario, gli osteopati dovranno rivolgersi ad un altro professionista dell'assistenza sanitaria o chiederne il parere.

L'osteopata deve essere in grado di dimostrare:

10.1 La capacità di raccogliere ed organizzare una esauriente quantità di dati e testimonianze qualitativi e quantitativi relativi alla reazione di un singolo paziente al trattamento osteopatico.

10.2 La giustificazione della decisione di continuare, modificare o sospendere il trattamento osteopatico basata sulla valutazione critica del paziente e su ogni altro fattore pertinente.

10.3 La capacità di riconoscere reazioni negative al trattamento osteopatico e di promuovere azioni adeguate, incluso il reindirizzamento del paziente, quando del caso.

10.4 Un approccio aperto e l'accettazione di risultati del trattamento che non corrispondono alle aspettative ma che possono offrire una visione più approfondita del significato clinico dei problemi contingenti del paziente.

10.5 La capacità e l'impegno a documentare accuratamente le conclusioni della valutazione e la loro interpretazione, nonché la loro accessibilità nella cartella clinica di un singolo paziente.

10.6 L'impegno ad un continuo monitoraggio della propria attività per identificare la potenziale influenza di effetti non voluti al momento di intraprendere il trattamento osteopatico.

Sezione 11 **Promuovere e mantenere la salute**

Uno dei principi fondamentali dell'osteopatia è quello di garantire che il corpo del paziente recuperi il massimo possibile della sua naturale integrità e funzionalità strutturale. Per molti pazienti questo significherà l'impegno all'esercizio fisico individuale, a misure preventive, ad un adattamento dello stile di vita oltre a considerazioni dietetiche e all'utilizzo di strutture locali di assistenza sanitaria.

Gli osteopati devono essere in grado di offrire un parere costruttivo e realistico e di guidare i singoli pazienti per aiutarli a conservare, e ove possibile migliorare, il loro stato di salute dopo il trattamento osteopatico.

L'osteopata deve essere in grado di dimostrare:

11.1 La comprensione critica dei concetti chiave e dell'organizzazione, in uso nei rispettivi paesi di esercizio della pratica, dell'educazione e dell'incentivazione alla salute.

11.2 La comprensione del significato e dell'effetto potenziale di fattori bio-psicologici ed economici nel contribuire alle scelte informate dei pazienti relativamente al mantenimento della loro assistenza sanitaria.

11.3 La capacità di assistere i pazienti nell'intraprendere e nell'impegnarsi in attività finalizzate alla cura di sé stesso, incluso l'esercizio fisico e le modifiche nello stile di vita.

11.4 La capacità di offrire un parere realistico relativo all'uso efficace di attività salutistiche.

11.5 La comprensione dell'importanza per il professionista di mantenersi in buona salute.

11.6 La consapevolezza dei potenziali benefici e limitazioni connessi al reindirizzamento di un singolo paziente ad altri professionisti dell'assistenza sanitaria.

Sezione 12 **Elaborare le informazioni e i dati**

Per somministrare un'assistenza sanitaria di alto livello qualitativo gli osteopati devono prendere in considerazione più che la semplice capacità di interagire con il paziente. Gli osteopati devono essere in grado di documentare le loro conclusioni in modo accurato e, se del caso, scambiare informazioni con altri professionisti dell'assistenza sanitaria. Inoltre, gli osteopati devono saper trovare, selezionare, recuperare ed elaborare adeguatamente le informazioni e riflettere sul loro utilizzo quando necessario.

Gli osteopati devono essere in grado di reagire in modo efficace ad un sempre maggior numero di domande e di aspettative per produrre documentazione scritta di alta qualità e dati ben organizzati. Questo include l'eventuale necessità di fornire informazioni per ottemperare ai requisiti dell'autorità competente / enti di iscrizione, per giustificare richieste di indennizzo per cure osteopatiche o per procedimenti legali.

L'osteopata deve essere in grado di dimostrare:

12.1 un livello di abilità nell'uso della tecnologia dell'informazione coerente con la gestione efficace ed efficiente di una moderna pratica osteopatica, inclusa la capacità di interagire con altri professionisti dell'assistenza sanitaria.

12.2 un livello di base di capacità di word-processing coerente con la stesura di rapporti scritti e di presentazioni di alta qualità per il reindirizzamento dei pazienti e le finalità ad esso connesse.

12.3 la conoscenza dei principi di utilizzo di fogli di calcolo e database per la ricerca e per le finalità ad essa connesse.

12.4 la capacità di gestire e presentare i dati finanziari e di altro genere necessari all'adempimento dei requisiti legali.

12.5 la capacità di elaborare dati qualitativi e quantitativi per i controlli e per le finalità ad essi connesse .

12.6 l'uso efficace di sistemi di accesso e recupero dei dati necessari per le successive attività di qualifica, incluso il continuo sviluppo professionale e le finalità ad esso connesse.

Sezione 13 Fornire una struttura di alta qualità per l'assistenza sanitaria osteopatica

Gli osteopati devono essere in grado di gestire ed organizzare in modo efficace ed efficiente l'esercizio della pratica osteopatica per garantire alti standard di assistenza ai pazienti. Questo include la necessità di saper reclutare e gestire colleghi osteopati, sostenere lo staff e il resto del personale.

Gli osteopati devono anche essere affidabili e responsabili della conservazione della documentazione dei pazienti e di altro tipo, in totale osservanza delle relative regolamentazioni statutarie, di obblighi contrattuali esterni, dei requisiti di legge e del loro contratto di riservatezza con i pazienti (e gli impiegati, se del caso).

Gli osteopati dovranno saper e voler effettuare se necessario controlli e monitoraggi clinici. Devono anche aderire alle norme nazionali di Salute e Sicurezza applicabili alla struttura in cui esercitano.

Gli osteopati devono essere in grado di comunicare in modo adeguato con i colleghi professionisti e con altre parti interessate nell'ambito di una pratica di gruppo. Devono saper agire quali validi membri di una squadra, in funzione delle circostanze e del contesto.

L'osteopata deve essere in grado di dimostrare:

13.1 la consapevolezza della necessità di rispettare i requisiti di legge nel gestire un moderno esercizio della pratica osteopatica con le strutture necessarie al comfort dei pazienti e dello staff. Questo include il rispetto delle norme nazionali sulla salute e sulla sicurezza.

13.2 la consapevolezza della necessità di conservare i dati finanziari e di altro tipo relativi alla gestione del proprio esercizio in conformità con i requisiti etici e di legge.

13.3 la consapevolezza e la volontà di eseguire controlli clinici e di monitorare la qualità della propria attività. Tutto ciò contribuirà alla elaborazione di piani operativi e strategici.

13.4 la consapevolezza della necessità di gestire in modo efficace ed efficiente lo staff professionale e quello di supporto in conformità con le esigenze specifiche della pratica e dei requisiti di legge.

13.5 la conservazione efficiente della documentazione e delle informazioni relative ai pazienti in conformità con i requisiti etici e di legge di riservatezza e di assistenza ai colleghi.

13.6 la consapevolezza della necessità di interagire in modo efficace e ad alto livello con agenti esterni, inclusi altri professionisti dell'assistenza sanitaria, compagnie di assicurazione e organizzazioni di servizio pubblico.

Sezione 14 Lavorare con altri professionisti dell'assistenza sanitaria

Gli osteopati sono professionisti indipendenti, operatori sanitari di primo contatto, ed hanno bisogno di lavorare con altri professionisti dell'assistenza sanitaria per garantire la miglior assistenza ai pazienti. Molti osteopati ricevono pazienti reindirizzati da professionisti medici e di altre specialità e moltissimi lavorano nell'ambito di team sanitari multidisciplinari.

Gli osteopati devono rispettare il potenziale contributo di altri professionisti dell'assistenza sanitaria al benessere di un singolo paziente. Gli osteopati devono anche essere in grado di valutare criticamente le rivendicazioni della loro professione in linea con l'evoluzione della ricerca di alto livello.

L'osteopata deve essere in grado di dimostrare:

14.1 la comprensione critica dello sviluppo dell'osteopatia e del suo contributo alla fornitura di assistenza sanitaria nel Paese in cui esercitano.

14.2 la comprensione dell'evoluzione e dell'attuale sviluppo della fornitura di assistenza sanitaria, con particolare riferimento all'assistenza di base.

14.3 la consapevolezza critica delle rivendicazioni specifiche di una gamma di professioni sanitarie convenzionali e non, e di come queste si rapportano alla pratica dell'osteopatia.

14.4 una valutazione critica delle attuali rivendicazioni della pratica osteopatica a livello mondiale e in relazione alle situazioni nazionali.

14.5 la comprensione dell'ampiezza e delle limitazioni dei rapporti operativi fra osteopati e altri professionisti dell'assistenza sanitaria, incluse le procedure di reindirizzamento.

14.6 la consapevolezza della necessità di partecipare in modo efficiente alla pianificazione, implementazione e valutazione di approcci multi professionali all'assistenza sanitaria.

Sezione 15 **Responsabilità etiche e professionali**

Gli osteopati hanno la responsabilità di fornire assistenza osteopatica etica, competente e sicura a tutti i pazienti. L'osteopatia è una professione che enfatizza l'assistenza e il coinvolgimento del paziente, l'integrità morale e la riservatezza. Tali criteri possono regolare i metodi attraverso cui vengono selezionati, preparati e valutati i nuovi studenti della professione.

Perciò, lo status professionale richiede un impegno al mantenimento e allo sviluppo di alti livelli di assistenza osteopatica ai pazienti. Gli osteopati devono comprendere il ruolo dell'autovalutazione e dello sviluppo professionali mantenendo livelli di assistenza congrui con le norme nazionali per l'esercizio della pratica e con l'EFCOP.

L'osteopata deve essere in grado di dimostrare:

15.1 la comprensione, ove del caso, del concetto e del significato delle norme professionali e dei sistemi normativi dell'assistenza sanitaria nel Paese in cui esercitano.

15.2 La comprensione del significato del ruolo professionale individuale per esercitare l'osteopatia in modo sicuro, competente e rispettoso della legge.

15.4 L'impegno a conformarsi ai criteri di etica e di condotta stabiliti dalle norme nazionali per l'esercizio della pratica e dall' EFCOP

15.6 L'impegno a conservare l'integrità della professione e a non provocarne il discredito rivendicando qualifiche, abilità, esperienza o conoscenza di cui non è in possesso o che non ha il diritto di utilizzare.

Sezione 16 Controllare e Continuare lo Sviluppo Professionale

Gli osteopati devono impegnarsi ad eseguire controlli clinici e a mantenere un costante sviluppo professionale per conservare e migliorare la loro pratica osteopatica.

Questo deve essere un processo continuo e può essere utilizzato quale criterio di iscrizione / associazione da parte dell'autorità competente / ente di registrazione.

L'osteopata deve essere in grado di dimostrare:

16.1 l'impegno ad eseguire controlli clinici e a mantenere un continuo sviluppo professionale

16.2 la comprensione della necessità di una pratica di auto riflessione e di documentarla se necessario.

16.3 la consapevolezza della necessità di essere in grado di partecipare, e di contribuire, a corsi e conferenze strutturati nelle aree professionali di competenza.

16.4 la consapevolezza della necessità di saper organizzare e prender parte ad attività di gruppo relative allo sviluppo e al miglioramento della professione osteopatica.

16.5 la comprensione della necessità di redigere e presentare, quando del caso, rapporti di autocontrollo secondo i criteri stabiliti dall'autorità competente / ente di registrazione

16.6 la consapevolezza della necessità di contribuire alla ricerca e ad altre attività educative per promuovere lo sviluppo professionale e quello dell'osteopatia.

Questo documento è stato ratificato nel 2007 dalle seguenti organizzazioni aderenti al FORE:

Associação de Profissionais de Osteopatia (P)
Association of Osteopaths in Ireland (IRL)
Consejo de los Osteópatas de España (E)
Danske Osteopater (DK)
Federação Portuguesa de Osteopatas (P)
Federazione Sindacale Italiana Osteopati (I)
General Osteopathic Council (UK)
Irish Osteopathic Association (IRL)
Nederlandse Vereniging voor Osteopathie (NL)
Norsk Osteopat Forbund (N)
Österreichische Gesellschaft für Osteopathie (A)
Registro de los Osteópatas de España (E)
Russian Register of Osteopaths (R)
Registre des Ostéopathes de France (F)
Suomen Osteopaattiliito (FIN)
Suomen Osteopaattiyhdistys (FIN)
Svenska Osteopatförbundet (S)
Verband der Osteopathen Deutschland (D)

© Forum for Osteopathic Regulation in Europe 2007
c/o Osteopathy House
176 Tower Bridge Road
London SE1 3LU
United Kingdom
Email: foresecretariat@osteopathy.org.uk
Website: www.forewards.eu